

C.A.T.

Comitato Associazioni di Tutela

Associazioni aderenti:

Aism Regionale

Anffas Jesi

Angsa Marche

Ass. Libera Mente

Centro H

Tribunale della salute Ancona

Alzheimer Marche

Anglat Marche

Ass. Free Woman

Ass. Paraplegici Marche

Gruppo Solidarietà

Uildm Ancona

Ass. La Meridiana

Ass. La Crisalide

.....
Ancona, 11 aprile 2008

- Assessore alla salute Regione Marche
- Assessore servizi sociali
e p.c. - Assessore al bilancio

Oggetto: Confronto sui temi della non autosufficienza. Riferimento incontro 8 aprile.

Facendo seguito all'incontro in oggetto riteniamo utile fissare alcuni aspetti rispetto a quanto già indicato in sede di incontro.

a) Ogni valutazione complessiva della proposta non può prescindere da una chiara specificazione rispetto alla totalità dei fondi, la loro provenienza e la modalità di impiego. In sostanza è indispensabile capire del fondo complessivo indicato (40 milioni euro) la provenienza (fondi europei, nazionali, regionali), la destinazione e i vincoli degli stessi (vedi ad esempio quello nazionale). Dei fondi regionali quanta è la cifra regionale del settore sanità per i provvedimenti di competenza (ad es: quota parte delle rette, aumento cure domiciliari). Appare pertanto indispensabile ai fini di una corretta valutazione della proposta aver chiaro fonti di finanziamento e destinazione rispetto ai quattro punti indicati nel documento di convocazione.

b) Rispetto al potenziamento del sistema delle cure domiciliari ripetiamo quanto già affermato nell'incontro. Necessità di capire l'ampiezza del fondo e chiarezza sugli obiettivi da raggiungere. Ribadiamo inoltre sullo specifico punto la richiesta che nelle strutture per non autosufficienti la quota sanitaria non sia attinta dal fondo delle cure domiciliari, liberando effettive risorse per il sostegno alla domiciliarità, la riduzione dell'ospedalizzazione ed il ritardo dell'istituzionalizzazione. Favorevoli al potenziamento dei servizi di assistenza domiciliare, così come al sostegno delle famiglie che utilizzano assistenti familiari.

c) Circa l'utilizzo della quota destinata alle Marche per il *fondo per le non autosufficienze* (che riguarda anche i servizi per la disabilità) ricordiamo che deve essere destinato (con le modalità che attendiamo siano presentate) esclusivamente per interventi di natura sociale. Sullo specifico delle rette a carico degli anziani non autosufficienti ospiti delle strutture residenziali (rimandiamo inoltre alla nostra nota dello scorso 6 aprile) va ricordato che la quota a carico degli utenti è attualmente, per oltre l'85% dei ricoverati, superiore a quella prevista perché la quota sanitaria è inferiore del 50% in oltre 2250 posti e di oltre l'80% nei restanti (quelli della cosiddetta *assistenza minima*). Ciò significa che le quote sociali non coprono, come dovrebbero, il 50% del costo, ma per la stragrande maggioranza si assestano intorno al 75% della spesa; rette che vanno così a coprire costi di natura sanitaria. Pertanto non è giustificabile l'utilizzo del fondo sociale per ammortizzare la mancata assunzione di oneri da parte del fondo sanitario; possono invece sostenere la riduzione dei costi a carico dell'assistito relativamente alla componente sociale.

d) Riguardo la proposta di aumentare il numero dei fruitori della cosiddetta assistenza intermedia in 500 unità (portando così allo standard del 50% dell'assistenza prevista dalla normativa regionale circa 2.750 posti), lasciando inalterato il numero di quelli con l'effettivo standard della residenza protetta anziani non autosufficienti non si può che ribadire l'inaccettabilità della proposta. Si arriverebbe così nel 2008 a spendere il complessivo dei 10 milioni di euro del 2004, lasciando dunque inalterate le risorse stanziare 4 anni fa, con il seguente risultato:

.....

C.A.T.

Comitato Associazioni di Tutela

Associazioni aderenti:

Aism Regionale

Anffas Jesi

Angsa Marche

Ass. Libera Mente

Centro H

Tribunale della salute Ancona

Alzheimer Marche

Anglat Marche

Ass. Free Woman

Ass. Paraplegici Marche

Gruppo Solidarietà

Uildm Ancona

Ass. La Meridiana

Ass. La Crisalide

-
- il dato di anziani assistiti con lo standard della residenza protetta rimane quello del 2003;
 - in tutti i posti con lo standard di assistenza intermedia a carico dell'utente sono almeno il 75% dei costi del servizio invece del 50%;
 - si legittima uno standard assistenziale che è assolutamente impensabile in servizi rivolti a malati non autosufficienti. Vi preghiamo al riguardo di verificare quali standard di assistenza sono assicurati dalle Regioni italiane che assistono dignitosamente i malati ospiti di strutture residenziali.

Il problema non è rappresentato dal fatto che sono stati fissati standard dignitosi, il problema è quello di assicurare servizi minimamente adeguati. Oggi nelle Marche per quanto riguarda l'assistenza residenziale agli anziani malati non autosufficienti così non è. Ovviamente a meno che l'utente e la famiglia non si paghi direttamente, oltre la quota sociale, anche la gran parte dell'assistenza sanitaria che deve essere garantita dal servizio sanitario.

e) Infine, ricordiamo la necessità e l'urgenza di destinare risorse per servizi rivolti a malati di Alzheimer e soggetti con altre forme di demenza; va ricordata la sostanziale assenza di posti residenziali (nuclei Alzheimer) e la scarsissima presenza di quelli diurni. A ciò si aggiunga che, sostanzialmente, nessun servizio di assistenza tutelare ricevono le famiglie con assistono a domicilio un congiunto demente. Assolutamente massiccio è invece il ricorso all'assistenza privata.

Ci auguriamo pertanto che la proposta definitiva in merito alla rete di servizi rivolti ad anziani non autosufficienti, compresi soggetti con forme di demenza, tenga conto di quanto indicato da questo Comitato.

Cordiali saluti

Per il Comitato
Fabio Ragaini

